

Informativa al pubblico

Terzo pilastro di Basilea 3

30 Giugno 2019

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
2. FONDI PROPRI	3
2.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	3
2.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA	4
3. REQUISITI DI CAPITALE	8
3.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	8
3.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA	9
4. ATTIVITÀ IMPEGNATE E NON IMPEGNATE	10
4.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	10
4.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA	11
5. COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA	12
5.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	12
5.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA	12

1. Introduzione

Il quadro normativo di riferimento per la determinazione dei Fondi Propri e attività ponderate per il rischio (RWA) si sviluppa su tre livelli:

1) trasposizione nell'ambito dell'Unione Europea del quadro normativo definito dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (Basilea 3) mediante il Regolamento UE n. 575/2013 "CRR" - direttamente applicabile negli ordinamenti nazionali - e la Direttiva 2013/36/UE "CRD IV" - oggetto di recepimento negli ordinamenti nazionali - del 26 giugno 2013. La normativa CRR e CRD IV è stata modificata, rispettivamente, dal Regolamento (UE) 2019/876 "CRR 2" e dalla Direttiva (UE) 2019/878 "CRD V" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019. In dettaglio le modifiche riguardano:

- CRR 2: il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa e il regolamento (UE) n. 648/2012. Il presente regolamento si applica a decorrere dal 28 giugno 2021, fatta eccezione per alcune sezioni esplicitamente individuate e per le quali è prevista un'entrata in vigore antecedente o successiva¹ rispetto alla predetta data;
- CRD V²: le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista³, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale;

2) allineamento dell'ordinamento nazionale alle novità intervenute nel contesto regolamentare internazionale e dell'Unione europea mediante la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, che dà attuazione alla CRD IV. La Circolare n. 285 descrive le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali, anche in tema di regime transitorio;

3) esercizio da parte dei singoli istituti bancari di discrezionalità previste dal regolatore nazionale. Con riferimento a tale punto il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia (di seguito Gruppo) ha individuato la società di rating DBRS come ECAI (External Credit Assessment Institution) a fronte del Portafoglio Esposizioni verso Enti.

La disciplina di vigilanza prudenziale "Basilea 3" si articola su tre ambiti di riferimento principali (c.d. "Pilastri"):

- il Primo Pilastro prevede:
 - una definizione di patrimonio di qualità più elevata essenzialmente incentrata sul *common equity*, sull'introduzione di riserve addizionali in funzione di conservazione del capitale e in funzione anticiclica e di riserve specifiche per le istituzioni a rilevanza sistemica;
 - oltre alle metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali atti a fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato ed operativi), un limite alla leva finanziaria (includere le esposizioni fuori bilancio) al fine di contenere l'accumulo eccessivo di leva nel sistema bancario, un requisito di liquidità a breve termine (Liquidity Coverage Ratio - LCR) ed un altro incentrato su una regola di equilibrio strutturale a più lungo termine (Net Stable Funding Ratio - NSFR);
- il Secondo Pilastro richiede alle banche di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale sia attuale che prospettica;
- il Terzo Pilastro riguarda gli obblighi di informativa al pubblico circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Sulla base dell'art. 433 del CRR, le banche pubblicano l'informativa almeno su base annua, congiuntamente al bilancio, e valutano la necessità di pubblicare alcune informazioni con maggiore frequenza (in particolare relativamente a fondi propri, requisiti di capitale nonché informazioni sull'esposizione al rischio), alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività (gamma delle attività, presenza in diversi paesi e in diversi settori finanziari, partecipazione a mercati finanziari e a sistemi internazionali di pagamento, regolamento e compensazione).

1 Alcune fin già dal 1° gennaio 2019, fino al 28 giugno 2023.

2 Applicabile dopo recepimento negli ordinamenti nazionali.

3 Società che detengono partecipazioni sia nel settore bancario che assicurativo.

Nella redazione del documento si è tenuto conto dell'articolo 433 del CRR e delle Linee Guida EBA in tema di Informativa al Pubblico.

Vengono di seguito riportati i dettagli dell'informativa, riferita al 30 giugno 2019, relativa ai "fondi propri", ai "requisiti di capitale", al "coefficiente di leva finanziaria" ed alle "attività impegnate e non impegnate".

Nel corso del 2013 il Gruppo ha ottenuto, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, l'autorizzazione del Regolatore all'utilizzo dei sistemi di rating interni secondo l'approccio "avanzato" (Advanced Internal Rating-Based - AIRB), per le esposizioni creditizie "al dettaglio" (c.d. "portafoglio Retail") di Crédit Agricole Italia S.p.A. e di Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.. Con l'autorizzazione ottenuta, il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia rientra nei soggetti di "Classe 2".

A fine 2018, Crédit Agricole Italia ha ottenuto l'autorizzazione del Regolatore per l'utilizzo dei sistemi di rating interni secondo l'approccio "avanzato" (AIRB) sul perimetro retail corrispondente alle banche acquisite a fine 2017 (Cassa di Risparmio Cesena, Cassa di Risparmio Rimini e Cassa di Risparmio San Miniato) e assorbite nel corso dell'anno 2018 in Crédit Agricole Italia.

Il presente documento viene redatto da Crédit Agricole Italia S.p.A. (Capogruppo del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia) su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale costituita, al 30 giugno 2019, da: Crédit Agricole Italia S.p.A. (Capogruppo del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia), Crédit Agricole FriulAdria S.p.A., Crédit Agricole Carispezia S.p.A., nonché dalle società Crédit Agricole Leasing S.r.l., Crédit Agricole Group Solutions S.c.p.A. e Crédit Agricole Italia OBG S.r.l., Unibanca Immobiliare S.r.l. e San Genesis Immobiliare S.p.A..

2. Fondi propri

2.1 Informativa qualitativa

Il *framework* normativo Basilea 3 riguarda sia la qualità che il livello minimo regolamentare dei fondi propri. In particolare, i fondi propri (Total Capital) sono costituiti da:

- Capitale di classe 1 (Tier 1), che consiste nella somma di:
 - capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1): formato da componenti di primaria qualità (essenzialmente azioni ordinarie, relativi sovrapprezzi di emissione e riserve di utili) cui si applicano detrazioni principalmente per avviamento, altre attività immateriali ed eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore;
 - capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1): costituito dagli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie che rispettano tutti i requisiti fissati dall'art. 52 del CRR;
- Capitale di classe 2 (Tier 2): composto da strumenti di capitale e prestiti subordinati che soddisfano i criteri fissati dagli artt. 63 e 64 del CRR.

Nel 2019 le banche sono chiamate a rispettare un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%, un coefficiente di capitale di classe 1 del 6% ed un coefficiente di capitale totale dell'8%. A ciò si aggiunge l'obbligo di detenere una riserva di conservazione del capitale costituita da capitale primario di classe 1 pari al 2,5%. Pertanto i requisiti minimi di capitale ammontano complessivamente:

- 7% di Common Equity Tier 1;
- 8,5% di Tier 1;
- 10,5% di Total capital ratio.

Potranno essere applicati dal Regolatore ulteriori *buffer* di capitale (riserva di capitale anticiclica, riserva di capitale per gli enti a rilevanza sistemica globale "*G-SII buffer*" e riserve di capitale per gli altri enti a rilevanza sistemica "*O-SII buffer*"), cui far fronte sempre con capitale primario di classe 1. Si informa che il Regolatore nazionale ha fissato allo zero per cento il coefficiente della riserva di capitale anticiclica per i primi due trimestri del 2019 e che allo stesso tempo il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia non rientra tra gli enti G-SII e O-SII.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie, emessi prima del 31 dicembre 2011 che non rispettano tutte le condizioni previste dal CRR per poter essere considerati, alternativamente, strumenti di capitale primario di classe 1, di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2, possono essere considerati fondi propri, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2021, nella misura della percentuale applicabile definita dalle autorità nazionali. La percentuale applicabile è stata fissata da Banca d'Italia con la Circ. n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Seconda, Cap. 14, Sezione II) nella misura del 30% nel 2019 fino ad arrivare al 10% nel 2021. Per il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia rientrano in tale

fattispecie tre strumenti Tier 2 emessi dalla Cassa di Risparmio di San Miniato e di seguito descritti nel paragrafo relativo al Capitale di Classe 2.

Il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia ha deciso di non applicare le disposizioni transitorie previste dal regolamento 2018/2395 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri" che aggiorna il Regolamento 575/2013 CRR, inserendo l'articolo 473 bis "Introduzione dell'IFRS 9".

2.2 Informativa quantitativa

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dei Fondi Propri consolidati del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia al 30 giugno 2019.

Capitale di Classe 1

Capitale primario di classe 1

Il capitale primario di classe 1 del Gruppo al 30 giugno 2019 è formato da componenti di primaria qualità (voce 1 Capitale sociale, voce 3 Sovrapprezzi di emissione, voci 13-14 Riserve, voce 17 Interessi di minoranza) debitamente rettificata, dopo l'applicazione dei filtri prudenziali, da: voce 23 Avviamento, voci 26-27 Altre attività immateriali, voce 28 Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite, voce 29 Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (cosiddetto *shortfall*, legato al metodo avanzato). Nella voce 45 "Elementi positivi o negativi – Altri" è riportato il filtro per la sterilizzazione dei benefici patrimoniali connessi con l'iscrizione di DTA multiple riferite ad un medesimo avviamento.

Si segnala che nel Capitale primario di Classe 1 al 30 giugno 2019 si è tenuto conto della quota di risultato di periodo computabile ovvero al netto di oneri e dividendi prevedibili. Con riferimento a questi ultimi, in assenza di formali deliberazioni dei Consigli di Amministrazione in merito alle politiche di distribuzione dei dividendi, come previsto dalla normativa (art.26 del CRR) ai fini del calcolo è stata considerata la percentuale di distribuzione più alta tra quella dell'ultimo esercizio e la media degli ultimi tre esercizi (Capo II, Sezione 1, Sottosezione 1, Art. 2 del Regolamento Delegato UE N. 241/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014). Nella voce 1 Capitale Sociale sono compresi gli effetti dell'aumento di capitale effettuato a fine febbraio 2019 per nominali 16,5 milioni di euro, destinato esclusivamente alla sottoscrizione di Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, realizzato nell'ambito del più ampio progetto di fusione per incorporazione di Crédit Agricole Carispezia nella controllante Crédit Agricole Italia. La fusione ha assunto decorrenza giuridica alla fine del mese di luglio 2019.

CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)

Voce COREP	Voce Circ. 286	Descrizione Voce	Importo
1.1.1.1		STRUMENTI DI CET1	4.097.068
1.1.1.1.1	1	Capitale versato	979.233
1.1.1.1.3	3	Sovrapprezzi di emissione	3.117.835
1.1.1.1.4	4	(-) Strumenti di CET1 propri	-
1.1.1.1.5	8	(-) Strumenti di CET1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto	-
		RISERVE	1.365.727
1.1.1.2		Riserve di utili	
1.1.1.2.1	9	Utili o perdite portati a nuovo	-
1.1.1.2.2	10	Utile o perdita di periodo	84.124
1.1.1.2.2.1	11	Utile o perdita di pertinenza della capogruppo	84.124
		Utile (Perdita) d'esercizio	156.296
		Rettifiche di utile: fondi a soggetti esterni al gruppo	72.172
1.1.1.2.2.2	12	(-) quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1	-
1.1.1.3	13	Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	-124.468
		Riserve da valutazione su Titoli di debito, titoli di capitale e OICR	-73.870
		Riserve da valutazione: Utili (perdite) attuariali su piani prev. a benefici definiti	-50.597
		riserve da valutazione altre-tfr actuarial gains/losses	-35.140
		riserve da valutazione altre-fdo pens.prest.def. actuarial gains/losses	-15.192
		riserve da valutazione CALIT	-186
		riserve da valutazione altre -tfr valut.attuariale CAGS	-79
1.1.1.4	14	Riserve - Altro	1.406.071
		Riserve	1.406.071
		Rettifiche (fondi a soggetti esterni)	-
1.1.1.5	15	Fondi per rischi bancari generali	-
1.1.1.6	16	Strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)	-
1.1.1.7	17	Interessi di minoranza inclusi nel CET1	115.066
1.1.1.8	16.5	Interessi di minoranza aggiuntivi oggetto di disposizioni transitorie	-
1.1.1.9		FILTRI PRUDENZIALI	-10.749
1.1.1.9.1	18	(-) incremento di CET 1 connesso con le attività cartolarizzate	-
1.1.1.9.2	19	Copertura dei flussi di cassa (cash flow edge)	-
1.1.1.9.3	20	Utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito	-
1.1.1.9.4	21	Utili o perdite di valore equo derivanti dal rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative	-852
1.1.1.9.5	22	(-) Rettifiche di valore di vigilanza	-9.896
		DETRAZIONI CET1	-2.308.594
1.1.1.10		(-) Avviamento	-1.575.536
1.1.1.10.1	23	(-) Avviamento connesso con attività immateriali al netto del relativo fondo	-1.575.536
1.1.1.10.2	24	(-) avviamento incluso nella valutazione degli investimenti significativi	-
1.1.1.10.3	25	Passività fiscali differite associate all'avviamento	-
1.1.1.11		(-) Altre attività immateriali	-295.278
1.1.1.11.1	26	(-) Altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite	-329.296
1.1.1.11.2	27	Passività fiscali differite connesse ad altre attività immateriali	34.018
1.1.1.12	28	(-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite	-206.547
1.1.1.13	29	(-) Enti IRB - Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore	-231.232
1.1.1.14		(-) Fondi pensione a prestazioni definite	-
1.1.1.15	33	(-) Partecipazioni incrociate in strumenti di CET1	-
1.1.1.16	34	(-) Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al capitale aggiuntivo di classe 1	-
		Esposizioni dedotte anziché ponderate con un fattore di ponderazione del rischio del 1250%	-
1.1.1.22	40	(-) Investimenti non significativi in strumenti di CET1 in altri soggetti del settore finanziario	-
		Detrazioni con soglia del 10%	-
1.1.1.25	43	(-) Importo eccedente la soglia del 17,65%	-
1.1.1.27	44	(-) Altre deduzioni del capitale primario di classe 1 ex articolo 3 del CRR	-
1.1.1.28	45	Elementi positivi o negativi - Altri	-18.259
	46	Regime transitorio - Impatto su CET1	-
	47	Totale capitale primario di classe 1	3.240.259

Dati in migliaia di Euro

Capitale aggiuntivo di classe 1

Alla formazione del Capitale Aggiuntivo di Classe 1 nella voce 48 concorrono i seguenti strumenti subordinati di Additional Tier 1 emessi da Crédit Agricole Italia e sottoscritti da Crédit Agricole S.A.:

- 200 milioni di euro emessi a dicembre 2016, a fronte del contestuale rimborso del Lower Tier 1 di 120 milioni di euro emesso nel 2011;
- 165 milioni di euro emessi a dicembre 2017;
- 350 milioni di euro emessi a dicembre 2018.

Alla voce 56 "Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1" vengono invece ricompresi gli interessi di minoranza ammissibili nel capitale aggiuntivo di classe 1.

CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)

Voce COREP	Voce Circ. 286	Descrizione Voce	Importo
STRUMENTI DI AT1			715.000
1.1.2.1		Strumenti di capitale ammissibili come capitale aggiuntivo di classe 1	715.000
1.1.2.1.1	48	Capitale versato	715.000
1.1.2.1.3	49	Sovrapprezzi di emissione	-
1.1.2.1.4	50	(-) strumenti di AT1 propri:	-
1.1.2.1.5	54	(-) Strumenti di AT1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto	-
1.1.2.2	55	Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)	-
1.1.2.3	56	Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1	11.698
1.1.2.4	55.5	Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-
Detrazioni AT1			-
1.1.2.5	57	(-) Partecipazioni incrociate in strumenti di AT1	-
1.1.2.6	58	(-) Investimenti non significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario	-
1.1.2.7	59	(-) Investimenti significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario	-
1.1.2.8	60	(-) Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2	-
1.1.2.11	61	(-) Detrazioni ex articolo 3 CRR	-
62		Regime transitorio - Impatto su AT1	-
63		Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1	-
1.1.2.12	64	Elementi positivi o negativi - Altri	-
65		Totale capitale aggiuntivo di Classe 1	726.698
66		Totale Capitale di Classe 1	3.966.957

Dati in migliaia di Euro

Lo schema che segue fornisce informazioni sulle caratteristiche degli strumenti ammissibili come capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1):

Emittente	Caratteristiche	Data emissione	Data scadenza	Modalità di rimborso	Tasso d'interesse	Valuta originario	Importo in valuta	Quota computabile nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1
Crédit Agricole Italia	Subordinated Loan	29.12.2016	Perpetuo	Opzione di rimborso a partire dal 29.12.2021	Euribor 3 mesi + 804 b.p.	euro	200.000	200.000
Crédit Agricole Italia	Subordinated Loan	11.12.2017	Perpetuo	Opzione di rimborso a partire dal 11.12.2022	Euribor 3 mesi + 513 b.p.	euro	165.000	165.000
Crédit Agricole Italia	Subordinated Loan	14.12.2018	Perpetuo	Opzione di rimborso a partire dal 14.12.2023	Euribor 3 mesi + 842 b.p.	euro	350.000	350.000
Totale strumenti del capitale aggiuntivo di Classe 1								715.000

Dati in migliaia di Euro

Capitale di Classe 2

Il capitale di classe 2 riporta, nella voce 67, i depositi subordinati Tier 2, di ammontare pari a 750 milioni di euro, emessi da Crédit Agricole Italia e sottoscritti dalla Capogruppo Crédit Agricole. Sono inoltre ricompresi, per il valore computabile pari a 49,6 milioni di euro, gli strumenti Tier 2 emessi e collocati sul mercato dalle banche incorporate e nella voce 74 gli strumenti emessi dalle stesse per un ammontare complessivo pari a circa 3,4 milioni di euro e trattati in regime di *grandfathering*. Alla voce 75 "Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel T2" vengono invece ricompresi gli interessi di minoranza ammissibili nel capitale di classe 2.

CAPITALE DI CLASSE 2 (Tier 2 – T2)

Voce COREP	Voce Circ. 286	Descrizione Voce	Importo
STRUMENTI DI T2			799.648
1.2.1		Strumenti di capitale e prestiti subordinati ammissibili come capitale di classe 2	799.648
1.2.1.1	67	Capitale versato	799.648
1.2.1.3	68	Sovrapprezzi di emissione	-
1.2.1.4	69	(-) strumenti di T2 propri	-
1.2.1.5	73	(-) Strumenti di T2 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto	-
1.2.2	74	Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (<i>grandfathering</i>)	3.367
1.2.3	75	Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel T2	8.029
1.2.4	74.5	Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-
1.2.5	76	Enti IRB - eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese	-
1.2.6	77	Rettifiche di valore su crediti generiche in base al metodo standardizzato	-
Detrazioni T2			-
1.2.7	78	(-) Partecipazioni incrociate in strumenti di T2	-
1.2.8	79	(-) Investimenti non significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario	-
1.2.9	80	(-) Investimenti significativi in strumenti di T2 in altri soggetti in altri soggetti del settore finanziario	-
1.2.12	81	(-) Detrazioni ex articolo 3 CRR	-
1.2.10	82	Regime transitorio – impatto su T2	-
1.2.11	83	Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al capitale di classe 2	-
1.2.13	84	Elementi positivi o negativi - Altri	-
	85	Totale capitale di classe 2	811.044
	86	Totale Fondi Propri	4.778.001

Dati in migliaia di Euro

Lo schema che segue fornisce informazioni sulle caratteristiche contrattuali degli strumenti emessi da Crédit Agricole Italia computati integralmente nel capitale di classe 2:

Emittente	Caratteristiche	Data emissione	Data scadenza	Modalità di rimborso	Tasso d'interesse	Valuta	Importo originario in valuta	Soggetto a Grandfathering	Quota computabile nel Capitale di Classe 2
Crédit Agricole Italia	Deposito subordinato	28.06.2017	28.06.2027	Integrale a scadenza	Euribor 3 mesi + 219 b.p.	euro	250.000	NO	250.000
Crédit Agricole Italia	Deposito subordinato	11.12.2017	11.12.2027	Integrale a scadenza	Euribor 3 mesi + 162 b.p.	euro	400.000	NO	400.000
Crédit Agricole Italia	Deposito subordinato	14.12.2018	14.12.2028	Integrale a scadenza	Euribor 3 mesi + 571 b.p.	euro	100.000	NO	100.000
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (*)	Bond	16.12.2013	16.12.2020	Integrale a scadenza	4,25%	euro	25.000	NO	7.309
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (*)	Bond	15.09.2014	15.09.2019	Integrale a scadenza	5,25%	euro	23.000	NO	968
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (*)	Bond	18.11.2014	18.11.2021	Integrale a scadenza	3,20%	euro	30.000	NO	14.295
Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. (*)	Bond	25.03.2015	25.03.2021	Integrale a scadenza	3,00%	euro	55.000	NO	19.055
Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. (*)	Bond	25.07.2014	25.07.2019	Integrale a scadenza	3,50%	euro	25.000	NO	342
Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. (*)	Bond	12.01.2015	12.01.2020	Integrale a scadenza	2,50%	euro	9.998	NO	1.071
Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. (*)	Bond	25.03.2015	25.03.2020	Integrale a scadenza	Tasso Variabile Euribor 6 mesi +485 bps	euro	10.000	NO	1.470
Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. (*)	Bond	20.04.2015	20.04.2021	Integrale a scadenza	2,75%	euro	14.250	NO	5.139
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (*)	Bond	31.03.2010	31.03.2020	Integrale a scadenza	3,80%	euro	12.902	SI	582
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (*)	Bond	31.05.2010	30.11.2023	Integrale a scadenza	4,00%	euro	4.050	SI	1.072
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (*)	Bond	20.09.2010	20.09.2022	Integrale a scadenza	3,75%	euro	8.875	SI	1.714
Totale strumenti del capitale di classe 2									803.015

(*) Oggetto di fusione per incorporazione in Crédit Agricole Italia

Dati in migliaia di Euro

3. Requisiti di capitale

3.1 Informativa qualitativa

La misurazione dell'assorbimento di capitale attuale a fronte del rischio di credito avviene applicando l'approccio "avanzato" (Advanced Internal Rating-Based) ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito per le esposizioni creditizie "al dettaglio" (c.d. "portafoglio Retail") di Crédit Agricole Italia e di Crédit Agricole FriulAdria e metodologie di misurazione standard per i restanti portafogli del Gruppo.

Le misurazioni degli assorbimenti patrimoniali a fronte del rischio di mercato del Trading Book sono effettuate utilizzando l'approccio Standard.

Relativamente al rischio operativo, l'approccio di misurazione utilizzato dal Gruppo segue il metodo combinato: metodo "Standardizzato" (metodo TSA) per Crédit Agricole Italia, Crédit Agricole FriulAdria e Crédit Agricole Carispezia e metodo "base" per le società Crédit Agricole Leasing Italia e per Crédit Agricole Group Solutions.

Rischio	Modalità di calcolo
Credito- controparte	Modello Avanzato AIRB per il segmento Retail di Crédit Agricole Italia S.p.A., Crédit Agricole FriulAdria S.p.A., modello standardizzato per gli altri portafogli
Mercato	Modello Standardizzato
Operativo	Modello Standardizzato - TSA (Traditional Standardized Approach)
	Modello Standardizzato - BIA (Basic Indicator Approach) utilizzato da Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. e da Crédit Agricole Group Solutions S.c.p.A.

A fine aprile 2019 il Gruppo ha concluso le attività inerenti al processo di valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process). Le analisi quantitative hanno riguardato, oltre ai rischi di I Pilastro anche i rischi di II Pilastro e sono state effettuate sia a consuntivo, con riferimento alla situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2018, sia in ottica di stress test, sia in ottica prospettica con riferimento al 31 dicembre 2019. Sono state invece utilizzate valutazioni qualitative, misure di controllo o attenuazione, a fronte dei seguenti rischi: liquidità, residuo e reputazionale.

Le attività svolte non hanno evidenziato esigenze di rafforzamento di capitale né in ottica di stress né in ottica prospettica.

3.2 Informativa quantitativa

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli dei requisiti patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2019.

Categorie/Valori	Importi non ponderati/Nominali Equivalenti	Importi ponderati	Requisiti
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE - Metodo standard			
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	11.790.281	1.448.873	115.910
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	117.299	23.460	+ 1.877
Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	79.957	79.957	6.397
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	8.390.688	2.457.509	196.601
Esposizioni verso o garantite da imprese	13.791.536	11.510.564	920.845
Esposizioni al dettaglio	1.164.979	757.199	60.576
Esposizioni garantite da immobili	3.624.151	1.414.107	113.129
Esposizioni in stato di default	1.093.889	1.246.266	99.701
Esposizioni ad alto rischio	12.942	19.413	1.553
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-
Esposizioni a breve termine verso intermediari vigilati e imprese	-	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	164.359	164.359	13.149
Esposizioni in strumenti di capitale	476.659	484.646	38.772
Altre esposizioni	1.796.993	1.418.105	113.448
Totale per rischio di credito e di controparte - esposizione e requisiti (Metodo Standard)	42.503.733	21.024.458	1.681.957
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE - Metodo IRB			
Esposizioni garantite da immobili: PMI	2.075.238	414.549	33.164
Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche	15.497.392	2.145.145	171.612
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	110.419	35.646	2.852
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	3.962.400	1.317.733	105.419
Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	1.953.158	485.808	38.865
Totale per rischio di credito e di controparte - esposizione e requisiti (Metodo IRB)	23.598.608	4.398.881	351.911
Totale per rischio di credito e di controparte	66.102.341	25.423.340	2.033.867
RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO (CVA)			
Metodo standard	-	112.603	9.008
Totale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito	-	112.603	9.008
RISCHIO DI REGOLAMENTO			
Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-
Posizioni incluse nel portafoglio bancario	-	-	-
Totale per rischio di regolamento	-	-	-
RISCHI DI MERCATO (POSIZIONE, CAMBIO, MERCI)			
Metodo standardizzato			
Rischio di posizione su strumenti di debito	-	101.939	8.155
Rischio di posizione su strumenti in OICR	-	-	-
Rischio di posizione su strumenti di capitale	-	136	11
Rischio di cambio	-	-	-
Rischio di posizione su merci	-	28	2
Totale rischi di mercato (posizione, cambio, merci)	-	102.103	8.168
RISCHIO DI CONCENTRAZIONE			
RISCHIO OPERATIVO			
Metodo base	-	73.170	5.854
Metodo standardizzato	-	3.007.463	240.597
Metodo avanzato	-	-	-
Totale rischi operativi	-	3.080.633	246.451
COEFFICIENTI PATRIMONIALI			
Attività di rischio ponderate	-	-	28.718.678
Coefficiente di Common Equity Tier 1 (CET1 ratio)	-	-	11,3%
Coefficiente di Tier 1 (T1 ratio)	-	-	13,8%
Coefficiente dei Fondi Propri (Total capital ratio)	-	-	16,6%

Dati in migliaia di Euro

Il Gruppo evidenzia al 30 giugno 2019: un CET1 ratio del 11,3%, un Tier 1 ratio del 13,8% ed un Total capital ratio del 16,6%.

4. Attività impegnate e non impegnate

Ai sensi della Circolare n. 285, Parte Seconda, Capitolo 13, Sezione II segue l'informativa su attività vincolate e non vincolate.

4.1 Informativa qualitativa

Nel corso della propria operatività il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia pone in essere operazioni che comportano il vincolo su attivi di proprietà.

Complessivamente il ratio sulle attività impegnate risulta al 30 giugno 2019 di 20,2% di poco superiore al 19,6% del 31 dicembre 2018.

Le principali tipologie di attività vincolate sono:

- **crediti retail:** i crediti sono utilizzati come garanzia o come sottostante a operazioni di finanziamento a lungo termine. La mobilitazione è volta all'ottenimento di rifinanziamento a condizioni vantaggiose sia attraverso il ricorso a finanziamenti BCE sia attraverso operazioni di mercato a medio lungo termine che permettono di diversificare le fonti di liquidità ottenendo durate più lunghe e raccolta più stabile. In dettaglio:
 - **covered bond:** un pool di crediti ipotecari delle banche del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia è stato utilizzato come collaterale per l'emissione di nominali 7.000 milioni in obbligazioni bancarie garantite sul mercato (7.525 milioni di euro di attività collateralizzate, di cui 6.281,4 rappresentati da mutui ipotecari residenziali e 1.243,6 costituiti da liquidità, come descritto nella sezione "cash")
 - **cartolarizzazioni - covered bond autoritenuti:** un pool di crediti ipotecari della Capogruppo Crédit Agricole Italia è stato ceduto nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione "RMBS"; un pool di crediti ipotecari del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia è stato utilizzato per l'emissione di covered bond riacquistati interamente dalla Capogruppo. Al fine della presente informativa sono stati considerati come impegnati solamente i crediti sottostanti i titoli cartolarizzati ed i covered bond autoritenuti utilizzati come garanzia per il rifinanziamento da Banca Centrale Europea; a fronte di una raccolta da BCE pari a complessivi 4.200 milioni di euro sono stati posti in pegno 2.350,2 milioni di euro di crediti ipotecari residenziali.
- **altri crediti:** sono considerati come impegnati 459,7 milioni di euro di crediti erogati a piccole e medie imprese e sottostanti ad operazioni di rifinanziamento in essere con Banca Europea degli Investimenti e con Cassa Depositi e Prestiti.
- **titoli di debito:** i titoli di stato in portafoglio di proprietà vengono utilizzati per un valore contabile complessivo pari a 2.352,4 milioni di euro, nel dettaglio: 2.122,9 milioni mobilizzati a fronte di raccolta BCE congiuntamente ad altre tipologie di attivo dettagliate precedentemente, 54,4 milioni come collaterale per l'emissione di assegni circolari; 163,4 milioni come garanzia per il regolamento delle operazioni in titoli; 11,8 milioni mobilizzati a fronte del valore di mercato delle operazioni in derivati conseguenti ad accordi di collateralizzazione.
- **cash:** 1.590 milioni di euro di liquidità come collaterale a fronte del programma di emissione di covered bond, 122,6 milioni come garanzie fornite ai sistemi di clearing e settlement su prodotti derivati, 9 milioni a garanzia del Fondo di Risoluzione.

Grado di utilizzo delle attività al 30.06.2019

Crediti Retail (8.631,62 M€)	Altri crediti (459,74 M€)	Totale Attivo di Bilancio (65.236,43 M€)
Titoli di Stato e di Istituzioni Finanziarie (2.352,41 M€)	Cash (1.721,67 M€)	Collaterale Ricevuto (0 M€)
Totale attività impegnate = 13.165,44 M€		65.236,43 M€
		Asset Encumbrance Ratio au 30/06/2019 20,2%

4.2 Informativa quantitativa

Sulla base delle disposizioni emanate dall'EBA ("Guidelines on disclosure of encumbered and unencumbered assets" del 27 giugno 2014) a seguito del disposto della CRR (art. 443), le istituzioni devono indicare la quantità di beni vincolati e non vincolati suddivise per tipologia di attività. Gli attivi vincolati sono attività in bilancio che sono concessi in pegno o ceduti senza cancellazione o altrimenti gravati da vincoli, nonché le garanzie ricevute che soddisfano le condizioni per il riconoscimento in bilancio del cessionario. Le informazioni riportate di seguito fanno riferimento ai dati puntuali al 30 giugno 2019.

Attivi impegnati e non impegnati al 30 giugno 2019

	Attivi impegnati (valore contabile)	Attivi impegnati (fair value)	Attivi non impegnati (valore contabile)	Attivi non impegnati (fair value)
Attivi del soggetto dichiarante	13.165.436		52.070.995	
Strumenti di capitale	-		302.060	302.060
Titoli di debito	2.352.410	2.352.410	5.908.897	5.908.897
Crediti	9.091.358		41.235.575	
Altre attività	1.721.668		4.624.463	

Il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia non presenta, al 30 giugno 2019, garanzie reali ricevute o titoli di debito emessi diversi da obbligazioni garantite proprie e da ABS che non soddisfino le condizioni per la rilevazione sul bilancio del cessionario in conformità alla disciplina contabile applicabile.

Da ultimo sono indicate le passività associate ad attività o garanzie ricevute vincolate.

Passività associate ad attività, garanzie ricevute o propri titoli vincolati al 30 giugno 2019

	Passività associate	Attivi, collaterali a garanzia o propri titoli vincolati
	010	040
010 Valore contabile passività garantite	12.110.126	13.165.436

5. Coefficiente di leva finanziaria

5.1 Informativa qualitativa

Il coefficiente di leva finanziaria ha l'obiettivo di minimizzare il rischio di leva finanziaria eccessiva, ovvero il rischio, come definito dal CRR, "che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale".

Ai sensi dell'articolo 429 del CRR, l'indice/coefficiente di leva finanziaria (*leverage ratio*) è calcolato come rapporto tra capitale di classe 1 (Tier 1) e misura dell'esposizione complessiva (attivi, al netto degli aggiustamenti regolamentari previsti nella determinazione del Tier 1, ed esposizioni fuori bilancio) ed è soggetto ad un limite minimo regolamentare del 3%.

Al 30 giugno 2019 il coefficiente di leva finanziaria del Gruppo, calcolato secondo le disposizioni vigenti, si attesta a 6,21%.

Quanto segue è redatto in conformità al Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione Europea.

5.2 Informativa quantitativa

Di seguito si riportano le tabelle contenenti la riconciliazione del valore del denominatore del coefficiente di leva finanziaria con l'attivo di bilancio (attraverso il modello «LRSum») e la composizione del denominatore del *leverage ratio* nonché la quantificazione del coefficiente di leva finanziaria (mediante il modello «LRCom»). Non viene invece riportato il modello «LRSpl» in quanto il Gruppo rientra nella casistica prevista nell'art. 13, paragrafo 1, secondo comma del CRR in quanto filiazione importante di ente impresa madre nell'UE.

Modello LRSum - Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

		importi applicabili
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	65.236.431
2	Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare	-33.143
3	(Rettifica per le attività fiduciarie contabilizzate in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 13, del regolamento (UE) n. 575/2013)	
4	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	244.090
5	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	2.466
6	Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	1.696.958
UE-6a	(Rettifica per le esposizioni infragruppo escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013)	
UE-6b	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013)	
7	Altre rettifiche ⁴	-3.285.732
8	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria	63.861.069

Dati in migliaia di Euro

⁴ In tale voce rientrano: le attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1 consolidato (di cui principalmente l'avviamento), le scritture di consolidamento, le esposizioni presenti nell'attivo di bilancio ma che non concorrono alla determinazione della leva finanziaria consolidata, la compensazione del *netting* su derivati finanziari.

Modello LRCOM - Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

	Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)	Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali)	61.389.789
2	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	-2.337.602
3	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2) 16.2.2016 L 39/9 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT	59.052.188

	Esposizioni su derivati	
4	Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	957.017
5	Maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato)	305.965
UE-5a	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	
6	Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	
7	(Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	
8	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	
9	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	
10	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	
11	Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10)	1.262.982

	Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli	
12	Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	2.644
13	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	
14	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	8
UE-14a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del regolamento (UE) n. 575/2013	2.466
15	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	
UE-15a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	
16	Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15a)	5.118

	Altre esposizioni fuori bilancio	
17	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	3.540.782
18	(Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito)	-1.843.824
19	Totale Altre esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18)	1.696.958

(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))		
UE-19a	(Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))	
UE-19b	(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))	

Capitale e misura dell'esposizione complessiva		
20	Capitale di classe 1	3.966.957
21	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b)	63.861.069

Coefficiente di leva finanziaria		
22	Coefficiente di leva finanziaria	6,21%

Scelta delle disposizioni transitorie e importo degli elementi fiduciari eliminati		
UE-23	Scelta delle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	transitorio
UE-24	Importo degli elementi fiduciari eliminati ai sensi dell'articolo 429, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 575/2013	

Dati in migliaia di Euro

Modello LRQua – Informativa sugli elementi qualitativi

Nell'ambito del Risk Appetite Statement e del relativo Risk Appetite Framework, il Rischio di leva Finanziaria eccessiva è stato individuato quale rischio rilevante ed è pertanto oggetto di specifico monitoraggio. Il rischio è insito nell'attività core del Gruppo. Per il Gruppo il tasso di copertura degli attivi da parte del capitale risulta nettamente superiore ai valori minimi richiesti dalla normativa.

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il sottoscritto Pierre Débourdeaux, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Crédit Agricole Italia S.p.A.

DICHIARA

ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del D.Lgs. 58/1998, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Parma, 10 settembre 2019

Pierre Débourdeaux
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

